ANNO XXVI. Lunedì, 29 Dicembre 1873. N. 358.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincie del Regno .	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 36	» 19	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto . .	» 48	» 25	» 13 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca.	» 60	» 32	» 17 —
Turchia (via d'Ancona)	» 80	» 42	» 22 —

Mesi L. 2 25. — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cera sotto cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Sora, N. 13, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, N. 19. Nella provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, num. 51. A Londra, Dumat Davies et Comp., num. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Forno, num. 34 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 1 50 la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro

Roma, 28 Dicembre

LE GRADUATORIE GIUDIZIARIE

L'on. ministro Vigliani ha data una nobile prova di vigore e di coscienza alla legge pubblicando le *graduatorie giudiziarie*, intorno alle quali ci piace oggi spendere alcune parole, perchè cosa della più vitale importanza per tutti i magistrati giudiziari.

E noto che la legge organica del 1865, mentre ordinava una classificazione generale ed unica per tutto il regno di tutti i magistrati che fossero per avere nomina o promozione di grado dal 1° gennaio 1866, manteneva per quelli nominati anteriormente tante distinte graduatorie, quanti erano i riordinamenti del personale giudiziario, avvenuti successivamente nello varie provincie del regno. Ne avvenne che, oltre la classificazione generale detta di sopra, si ebbero le seguenti graduatorie speciali, classificate regionali, cioè la graduatoria degli *antichi Stati Sardi*, quella dell'*Umbria*, la *Siciliana*, l'*Emiliana*, la *Lombarda* e finalmente quella della *Venezia* e di *Roma*.

Voleva la legge che le graduatorie regionali venissero approvate con regio decreto entro tre mesi dall'attuazione della legge stessa.

Siffatta disposizione di legge era finora rimasta lettera morta. Non i tre mesi, ma ben otto sette sono erano trascorsi; e le graduatorie generali erano sempre un miraggio pei funzionari non erano approvate nè pubblicate; nessuno ne sapeva nulla. Il governo non faceva torti e provvedeva alle promozioni secondo la legge, nol non lo poniamo in dubbio. Ma quanti dubbi, quante illusioni, quanti sospetti ed inquietudini nei funzionari! quanti richiami e sollecitazioni e lagnanze al governo che sarebbonsi potute evitare!

A questo bisogno l'onorevole Vigliani volse una delle prime cure della sua amministrazione, e in breve tempo ottenne che le graduatorie regionali, non meno che la graduatoria generale, fossero per regio decreto approvate e, quel che più monta, fatte di pubblica ragione.

Ciò facendo, il guardasigilli dichiarò di proporsi due intenti: il primo di rendere omaggio alla legge determinando e facendo conoscere a ciascun funzionario la sua rispettiva posizione; il secondo di apparecchiare la via all'abolizione delle graduatorie regionali ed alla formazione di una graduatoria unica, al fine di cessare gl'inconvenienti e riparare, per quanto fosse possibile, i danni e le disuguaglianze che da quelle erano derivate.

Questo secondo intento è della più alta importanza: il guardasigilli vi ha impegnato solennemente la sua parola e desideriamo che questa non rimanga troppo a lungo senza effetto.

Citiamo le parole testuali della relazione ministeriale:

Non può disconoscersi che il sistema della graduatorie regionali presenta in pratica considerevoli difficoltà per la sovrabbia sua complicazione, e di luogo inoltre a differenza di trattamento tra i funzionari, i quali ottengono con maggiore o minore sollecitudine le promozioni di classe, secondo che appartengono all'uno o all'altra graduatoria, donde sono par troppo derivate gravi conseguenze a molte lagnanze, non prive di fondamento.

È bensì vero che le disposizioni del citato articolo 986 tendono ad eliminare le graduatorie regionali, a misura che i funzionari in esse collocati siano compresi nella graduatoria generale per aver ottenuta promozione di grado, ovvero cessino dal servizio; ma questa trasformazione è troppo lenta per rispondere ai bisogni ed ai voti della magistratura, la quale, ripudiando le antiche divisioni, vuole essere una, come una è la nazione che serve, ed una è la legge che è chiamata ad applicare.

Io esaminerò quindi senza indugio in qual modo e con quali temperamenti l'unificazione delle graduatorie possa il più sollecitamente attuarsi.

Non tacheremo i lettori specificando le complicazioni e le disuguaglianze riconosciute e lamentate dall'on. Vigliani. Chi à pratico della cosa, chi piglia in mano e confronta le varie graduatorie le une colle altre, s'accorge che le disuguaglianze sono enormi ed è facile lo immaginare quali umori abbiano le medesime destato negli animi de' funzionari.

L'unificare le varie graduatorie regionali, il fare un ruolo unico di tutti i funzionari dell'ordine giudiziario, non è di per sè cosa nè lunga nè ardua. Il difficile sta in quei temperamenti cui allude il ministro e che nella sua mente debbono aver avuto per iscopo di riparare almeno in parte i danni e le ingiustizie del passato.

A nostro avviso ed allo scopo di risarcire in parte i danni patiti, i temperamenti potrebbero essere di due specie — temperamenti economici e temperamenti legali.

I primi stanno nel senno, nella sagacia, nell'equità del signor ministro e riguardano le promozioni di grado.

Per le promozioni di grado, allorchè trattisi, a modo di esempio, di promuovere un pretore a giudice di tribunale, un giudice di tribunale a consigliere d'appello, un consigliere d'appello a consigliere di cassazione, come altresì quando trattasi di nominare i capi dei collegi giudiziari o del ministero pubblico, noi portiamo opinione che l'anzianità non possa nè debba essere una norma assoluta, ma poichè l'anzianità deve pure avere il suo peso quando va congiunta coll'ingegno o la scienza, ci sembra che trattandosi de' funzionari iscritti nelle graduatorie regionali il ministro dovrebbe calcolare l'anzianità nel senso vero e reale e così tenere per più anziano, per modo d'esempio, non già quel funzionario che in una data graduatoria giunse più presto alla prima categoria o conta solo, per esempio, otto anni di grado; bensì colui che quantunque abbia conseguito più tardi la prima categoria in altra graduatoria, pure conta non otto, ma dieci o dodici anni di grado.

Il punto di partenza debbe essere questo: rispettare le posizioni acquistate: salvate queste, giustizia vuole che si applichino in tutta la loro interezza e nel loro vero spirito i principii generali ancliti dall'organico giudiziario negli art. 854, 993, secondo i quali l'anzianità de'funzionari va computata dalla data della nomina in ciascun grado e gli aumenti di categoria nel medesimo grado si concedono in ragione dell'anzianità di servizio nel grado stesso.

La conseguenza pratica di ciò sarebbe che coloro i quali in una data graduatoria conseguirono la seconda categoria, mentre altri più anziani di loro rimasero nella terza, questa seconda categoria si tengano; ma quando fra tutti quelli che si trovano nella seconda categoria trattisi di giudicare chi debba essere promosso alla prima, l'anzianità che secondo la legge dà diritto alla promozione, debba misurarsi dalla data della nomina nel grado, non dalla data della promozione alla seconda categoria.

Esempio: Tizio e Sempronio vennero nominati sostituti procuratori generali di Corte d'Appello, l'uno a Torino — graduatoria delle antiche provincie — nel 1860; l'altro a Palermo — graduatoria siciliana — nel 1864. Questi nel 1871 e così dopo sette anni di grado fu promosso alla seconda categoria, laddove quegli non vi giunse che nel 1872 — cioè dopo 12 anni di grado.

Ora trattandosi di fare una classificazione unica, come e dove collocheresti Tizio e Sempronio? L'anzianità nel grado la vincerà sull'anzianità della categoria? Collocherete prima Tizio, e dopo di lui Sempronio in guisa che concorrendo entrambi alla prima categoria questi sia vinto da quello?

A noi sembra che così abbia ad essere per ragioni di equità e di giustizia: di equità, perchè si salva il diritto acquisito dell'une e si ristora in parte il danno patito dall'altro; di giustizia, giacchè procedendo diversamente ne verrebbe la conseguenza che una passata ingiustizia no genererebbe una nuova, la qual cosa non mancherebbe di accadere quando, scomparse le graduatorie speciali e formate un ruolo unico, si concedessero gli aumenti di classe in ragione dell'anzianità nella classe stessa. L'obbietto sarebbe opposto, che il funzionario favorito nella graduatoria speciale verrebbe a conseguire un altro vantaggio in una graduatoria generale che fosse per formarsi, mentre i meno favoriti soffrirebbero un nuovo danno; imperocchè a questi non sarebbero più assicurate, quanto meno, le promozioni nella prossima graduatoria a cui ora per legge ciuo istrunse ha diritto di toccare, o potrebbero toccare le promozioni stesse ritardate o concedute ai funzionari della altre graduatorie che vantassero maggior anzianità di classe.

Come si vede, la materia è grave e delicata: noi abbiamo espresso su di essa il nostro parere ed attendiamo la proposta che l'onorevole guardasigilli, trattandosi di variare uno stato di cose stabilito per legge, non mancherà di presentare al Parlamento.

IL *LIBRO GIALLO* FRANCESE

Ecco il sommario del *Libro Giallo* che fu distribuito, come si annunziò al telegrafo, ai deputati, il 23 dicembre:

« Corrispondenza generale (circolari) — Affari di Spagna — Incidente di Bellemme — Bono fatto del Sultano alla chiesa d'Abongosto — Affari di China — Situazione degli di francesi naturalizzati svizzeri dal punto di vista del servizio militare — Applicazione della nuova legge militare ai francesi nati e stabiliti in paese estero — Questione del debito turistico — Commissione franco-tedesca di liquidazione — Commissione speciale pei canali del Rodano e della Marna al Reno — Progetto di convenzione relativo alle comunicazioni per mezzo delle strade di ferro — Questione del trattato di commercio tra la Francia e la Russia — Soppressione della soprattassa di bandiera agli Stati Uniti — Riunione di una conferenza monetaria — Progetto di conferenza internazionale per la revisione del regime della quarantena — Commissione internazionale del metro — Garanzia della proprietà delle marche di fabbrica. »

Per ciò che concerne l'Italia, il *Libro Giallo* non contiene che un dispaccio indirizzato il 6 dicembre 1873 dal ministro Visconti-Venosta all'incaricato d'affari di Francia a Roma, relativamente alla questione monetaria.

Il nostro corrispondente parigino si occupa ampiamente, nella sua lettera che pubblichiamo oggi, dei documenti diplomatici del *Libro Giallo*, che sono affatto privi di politica importanza.

Noi ci limitiamo a riprodurre le circolare che il duca Decazes ha indirizzato ai rappresentanti della Francia all'estero, annunciando il portafoglio degli affari esteri.

La circolare è la seguente:

Versailles, 7 *dicembre* 1873.

Signore,

Allorchè sul suo dispaccio del 25 novembre scorso il mio predecessore vi annunziava la prorogo dei poteri del maresciallo Mac-Mahon, egli vi avvertiva che nulla si sarebbe cambiato nella linea di condotta adottata dal presidente della repubblica nelle sue relazioni colle potenze estere. Questa proroga non è che un momento in cui prendevo possesso del dipartimento degli affari esteri, ve ne divo nuova assicurazione, pregandovi di trasmetterla al governo presso il quale siete accreditato.

In quel giorno ho potuto ricevere da tutte le parti le testimonianze di soddisfazione e di fiducia con cui si accolse dai governi stranieri il voto dell'Assemblea che registrava la felicitazioni che si esprimevano al maresciallo Mac-Mahon, ed ho dovuto soncludere che i sentimenti, di cui fosse l'organo, erano stati compresi.

Non potevo essere diversamente. I gabinetti non potevano rimanere indifferenti a questo grande atto che dava al nostro governo una stabilità necessaria alla nostra relazioni estere non meno che alla nostra sicurezza interna.

Del resto, non si poteva disconoscere le nostre intenzioni; e queste testimonianze di simpatia ben si dovevano alla saggezza e alla moderazione di cui l'Assemblea nazionale diede tante prove, some anche all'ardore nel lavoro, e alla maschia rassegnazione di tutto il paese.

Vedendosi conservato di nuovo un potere di cui già avevano potuto apprezzare le disposizioni, le potenze straniere sapevano, infatti, che il governo del maresciallo Mac-Mahon continuerebbe ad affermare il suo desiderio di vivere in armonia con esse, non meno che il suo rispetto scrupoloso per i trattati.

Erano assicurate che, essendo nei intenti alla nostra riorganizzazione ed al nostro sviluppo pacifico, non modificavamo contro di esse verun disegno che potesse mettere a pericolo questa pacificazione degli animi e degli interessi, che noi abbiamo il forno proposito di assicurare.

Senza isolarci dalle gravi questioni che si agitano intorno ad essi, la Francia si rassoda e si espelle, colla coscienza della sua forza e della sua grandezza, che l'ordine ed il lavoro le permettano di mediocre le sue ferite, e che il tempo — il quale solo può permettere ai grandi ammaestramenti di portare i loro frutti — abbia dissipate le amarezze di quei giorni funesti che turbarono così profondamente il mondo. Vogliate, signore, affermarlo in ogni occasione.

Negli stati dall'Assemblea nazionale e nelle istruzioni che vi furono indirizzate troverete i mezzi di affermare che questa politica — che è la politica del governo attuale, come fu pur quella del governo che ci ha preceduti — s'impone qui a tutte le coscienze come a tutte le volontà, e che essa è la politica della Francia intiera. E sol far penetrare dappertutto questa convinzione e questa fiducia, sarete sicuro di rimanere il fedele interprete delle nostre intenzioni.

Gradite, ecc. DECAZES.

LE PASTORALI DE' VESCOVI

In aggiunta alle notizie già da noi pubblicate e conformate dal telegrafo, rispetto alle pastorali de' vescovi francesi, togliamo dal *Times* il seguente telegramma da Parigi, 24 dicembre:

« Si annunzia che il governo si è molto preoccupato del linguaggio di talune pastorali pubblicate da vescovi francesi, contenenti violenti attacchi contro una potenza estera, e che il maresciallo-presidente osservò in una conversazione che, mentre ammetteva che la Francia potesse mantenere il suo libito quo protettrice del sommo pontefice, simili classi di linguaggio non potrebbero esser tollerati da parte di funzionari francesi o fra breve rebbe indirizzata una circolare molto energica ai vescovi francesi dal ministro del culto. »

IL GENERALE DI VOIGTS-RHETZ

Il già comandante il 4° corpo d'armata germanico, generale di fanteria Voigts-Rhetz, in risposta alla sua domanda di essere collocato a riposo, ricevè la seguente lettera dell'imperatore:

« Dalla vostra lettera del 23 corrente vedo con mio profondo dispiacere che la speranza di vedervi bentosto ristabilito non si è avverata. Ma in tali circostanze non posso più a lungo contrariare il vostro desiderio di ottenere il congedo. Io quindi vi sollevo in disponibilità colla pensione a tenore di legge, ordinando nello stesso tempo che anche per l'avvenire restiate proprietario dei due reggimenti di fanteria annoverate nº 79 e magdeburghese nº 27, affinchè il vostro nome resti conservato nell'esercito e specialmente nel corpo d'armata che avete formato e guidato contro al nemico con tanto valore. Vi esprimo in pari tempo, col cuore profondamente addolorato, la mia sincera gratitudine e riconoscenza per gl'importanti servigi da voi resi all'esercito ed allo Stato; le vostre gesta nella campagna del 1866, in qualità di governatore generale dell'Annover, nelle battaglie di Marsle-Rolande, Le Mans, resteranno indimenticabilmente nell'esercito, ed il vostro nome sarà inscritto onorevolmente a per sempre nella storia. Disponete dovrà una prova della mia gratitudine e riconoscenza conferendovi l'ordine dell'Aquila Nera, di cui vi unisco le insegne. Possa il ripeto assaporare davvi quella quiete che vi auguro cordialmente, in modo che quando giungesse l'ora del pericolo io potessi far conto nuovamente sui servigi di uomini provati e degni come voi.

« Berlino, 11 dicembre 1873.

« *Firm.* GUGLIELMO. »

IL RICONOSCIMENTO DEL VESCOVO REINKENS

La *Gazzetta di Darmstadt* pubblica la seguente nota intorno al riconoscimento del vescovo vecchio-cattolico Reinkens da parte del governo di Assia:

« S. A. R. il granduca si è degnato riconoscere quale vescovo cattolico il già professore ordinario alla Facoltà teologica cattolica dell'Università di Breslavia, dottore Giuseppe Uberto Reinkens, in seguito all'elezione episcopale avvenuta a Colonia il 4 giugno dell'anno corrente ed alla consacrazione impartitagli l'11 agosto di quest'anno a Rotterdam dal vescovo di Deventer quale vescovo cattolico, riservando tutti i nostri diritti sovrani e di alta sorveglianza, ordinammo ch'egli sia considerato come tale.

« Firmato di nostro pugno e col sigillo granducale.

« Darmstadt, li 15 dicembre 1873.

Firm. LODOVICO.

Controfirm. VON STARCK.

NOTIZIE ESTERE

La Commissione dell'Assemblea francese, con 9 voti contro 6, ha respinto il progetto di legge del ministro del commercio tendente ad autorizzare una deroga alla legge del luglio 1873 sulla Legion d'onore, per decorare gli esportori francesi a Vienna.

La Commissione non volle che si violasse una legge qualche mese dopo la sua promulgazione.

Il ministro d'istruzione pubblica e dei culti ha chiesto ai prefetti un riscontro di tutte le votazioni dei Consigli generali circa ai culti, per fare poi un lavoro statistico completivo che indichi le tendenze religiose delle rappresentanze dipartimentali.

Il *Petit Marseillais* annunzia che un valzer intitolato l'*Appel au Peuple* fu sequestrato presso tutti i venditori di musica di Marsiglia.

Il *Progrès de Lyon* dice che due preti lionesi prendono l'iniziativa d'una riunione alla quale saranno questo prima convocati tutti i partigiani del vecchio-cattolicismo della città di Lione.

Il duca d'Aumale tornerà presto a Versailles per assistere alla discussioni del Consiglio superiore di guerra specialmente sulla organizzazione della difesa del territorio, intorno alla quale il duca ha fatto degli studi speciali e dovrà dare delle informazioni particolari.

Un distaccamento di circa due compagnie del 114° regg. è partito da Nizza per l'isola Santa Margherita, ove dovrà formare la guarnigione incaricata della custodia dell'ex-maresciallo Bazaine.

La signora Bazaine ha preso in affitto una modesta casa a Cannes. Fra il partire di Cannes e l'isola Santa Margherita sarà organizzato un servizio regolare di battelli.

Il sig. Viennet, candidato repubblicano, rimase eletto consigliere generale nel cantone di Gresy con 957 voti contro 838 dati al candidato del partito conservatore.

Fra le relazioni e i progetti di legge distribuiti ai deputati dall'Assemblea francese nel giorno 23 dicembre, troviamo i due seguenti:

Rapporto del signor Dorjardins a nome della Commissione incaricata d'esaminare la proposta di legge del signor Rotoure, avente per iscopo di dichiarare l'utilità di espropriazione all'obbligo del restutamento d'individui d'origine straniere nati in Francia, che non soddisfano, nel loro paese d'origine, ai pesi del servizio militare.

Il progetto di legge firmato da numerosi deputati tendente a ricollocare in impiego i titolari degli spessi di tabacco dell'Alsazia e Lorena che se furono privati per l'annessione. »

L'imposta sui tabacchi produce in Francia sempre più. La vendita dei tabacchi di de nei primi mesi del 1873, 93 milioni di più del l'anno precedente negli stessi mesi. Essa avrà raggiunto, al 31 dicembre, la cifra approssimativa di 200 milioni di franchi.

Leggiamo nella *Franco* che delle scene di disordine avvennero in alcuni mercati di provincia in causa del prezzo eccessivo delle derrate alimentari.

Le autorità locali hanno preso delle misure per salmare l'agitazione.

Il *Times* del 25 ha per dispaccio da Berlino 24 :

« Si crede che quanto prima il governo presenterà un progetto che autorizza i tribunali a far carcerare i preti disobbedienti alle leggi invece che condannarli a multe come avveniva finora.

« Altri progetti provvederanno a che le parrocchie che non avessero preti legalmente nominati si assumano l'amministrazione della proprietà ecclesiastica e daranno facoltà ai cattolici che si uniscono ai vecchi cattolici di pretendere la loro parte nella proprietà della Chiesa. »

Secondo un dispaccio del *Times* da Berlino, 24 , il dottore Bunsroth, l'inviato americano presso quella Corte, si dimetterebbe pel ginepro prossimo e partirebbe per Washington.

L'*Epoca* di Madrid del 24 pubblica una lettera del generale Sickles, ministro degli Stati Uniti, relativa alle voci che correvano qualche tempo fa che un gruppo d' intransigenti intendesse fare una dimostrazione ostile agli Stati Uniti.

L'*Epoca* nega le asserzioni del generale Sickles e ricorda che non avvenne nessuna dimostrazione di questo genere. Esso deplora che il ministro degli Stati Uniti non abbia creduto suo dovere di smentire il telegramma pubblicato dai giornali americani, secondo cui la dimostrazione sarebbe realmente avvenuta.

—

(*Corrisp. part. dell' Opinione*)

(W) Parigi-Versailles, 25 *dicembre*. — Finalmente il Libro Giallo fu distribuito ai membri dell'Assemblea. Il documento sta pungendo di più la curiosità del pubblico ora la prima circolare del nuovo ministro degli affari esteri. Tra il duca di Broglie e il duca Decazes ci sono sorte differenze che farebbero credere ad un dissenso interno e profondo tra questi due uomini di Stato. Il duca di Broglie si rivegga coi valentuari e con bravo stesso allo stato que dell'Italia, mentre a questo riguardo medesimo il duca Decazes professa un indifferentismo somigliantissimo allo scetticismo.

Molti cattolici hanno per il potere temporale quel rammarico che una donna potrebbe avere per un estivo marito, che esso avesse l'obbligo di piangere, per il quale dovesse vestire a bruno, ma che sarebbe dolentissima di vedere rimaritato.

Questa circolare del 7 dicembre non diminuirà il disgusto che prova la conservatrix clericale per il ritorno del signor Nigra a Parigi. Si dice da qualche scrittore che il valore d'un uomo politico si può argurire infallibilmente dai sentimenti che inspira ai suoi avversari. Se questi hanno per lui una benevola pietà, egli è un malcreato; se invece hanno per lui un odio potente, egli è un uomo che sa fare il suo dovere. Ora la famiglia devota ai Borboni non avevano dimenticato la gioia che la partenza del signor Nigra da Parigi loro aveva fatto sentire, vedete con dissimulazione il dispetto che loro fece il suo ritorno. Le ragioni di questi sentimenti dal borbonici sta in ciò che durante la sua lunga missione come ministro italiano presso il governo francese, el clericalismo sono toccate tante disfatte, che il suo nome rammenta tutto un doloroso passato e tutta l'opera immaginata e voluta dal conte di Cavour.

All'italia i clericali non sanno perdonare il profitto che seppe trarre dalle sue sventure. Ma la religione ci assegna appunto che tutto lo disgrazie le quali cadiamo ai sanni, si vogliono prendere in pace perchè furono mandate da Dio affine di preservar altri da maggiori calamità. Il mondo è stupito della fortuna che l'Italia avea avuto e che, riguardando solennemente gli sforzi più recenti, potrebbe parere immeritata, ma che in fatto è il portato di lotte secolari, è l'opera di migliaia e migliaia di martiri. Oggi l'edificio dell'unità italiana, al quale hanno posto mano parecchie generazioni e le cui mura furono cementate dal generosi sacrifizi di un patriottismo infaticabile, impone rispetto ai suoi stessi nemici.

Il ministero Broglie è tuttavia molto affezionato ai legittimisti e clericali. Giornalmente esso permise al duca Decazes di scrivere queste parole : « Assicuriamo le potenze estere, che, applaudendoci nel rimanere alla nostra opera di ristoramento e di sviluppo mutuo pacifico, esse fermeremo alcun disegno che possa turbare quella pacificazione degli spiriti e degli interessi, al cui mantenimento abbiamo la ferma volontà di concorrere. »

E il duca Decazes ripete le parole dette dal principe Gortchakoff dopo la guerra di Crimea. Il gran cancelliere disse allora : « La Russia si raccoglie. » Il raccoglimento della Russia fini colla cannonata del trattato di Parigi. Il raccoglimento della Francia terminerà forse colla dannazione del trattato di Versailles?

La politica estera della Francia diventa sempre più inefficace, e merita forse anco di essere dotata, ma sulla sua politica interna ci sarebbe molto da dire, e ci vorrebbe forse molto tempo a ciò fare. Una delle cagioni delle cagioni del disagio della Broglie, la più importante delle quali era già nota prima, nei suoi termini generali. Un prossimo avvenire mostrerà se il duca di Broglie ha colle sue maniere migliore e per risiarire il principio dell'autorità legale. »

La Commissione dei Trenta, alla quale incombe particolarmente la cura « d'assicurare l'ordine interno con relide istituzioni » proceda avanti nel suo lavoro, con uno spirito ristrettissimo. Ad ogni nuova seduta appaiono sempre più manifeste le passioni della maggioranza, che mira a compiere piuttosto un regolamento per uso di delinquenti, che una costituzione in servizio d'un popolo. Si diceva che la Francia è un secondo maresciallo Bazaine, e che i Trenta sono incaricati di stabilire il suo modo di vivere in qualche fortezza.

Non vi ha nulla di più ridicolo che l'eludizione messa a profitto d'interessi elettorali. I nostri deputati sono ansiosi d'avere una legge che loro assicuri la rielezione, e non si occupano d'altro. Il signor Delsol vorrebbe che la facoltà d' escrivere i diritti elettorali fosse differita fino ai 25 anni, perchè tale era l'età legale presso i romani. Quanto alla formazione delle liste elettorali, il sig. Delsol lascia da parte i romani; egli dice : « inscrivete d'ufficio tutti coloro che sono inscritti nei ruoli delle contribuzioni, e quanto agli altri cittadini che desiderassero d'essere compresi in quelle liste, stabilite che essi debbono adempiere prima a certe formalità. » Quanto più queste formalità saranno multiplici e gravi, tanto più sarà facile allontanare dalle urne coloro che non avranno tempo da perdere nelle anticamere del commissariato di polizia e nelle sale d'aspetto dei Municipii.

Il sig. Delsol ricorda brevemente gli altri sistemi messi avanti e li respinge tutti. Non ritornerò a parlarvi di quello del sig. di Belcastel, che contiene nel summolo dei voti. L'uomo ammogliato avrà un voto supplementare ; « ma, dice il sig. Delsol, forse il padre vorrà in senso opposto al desiderio di coloro eh'egli rappresentato. »

La rappresentanza dell'intelligenza « non è a scevro di pericoli. Gli spostati sono la peggiore specie di cittadini » il signor Vinetan vorrebbe che i poveri non avessero i voti e che soltanto i poveri ; cioè che i senatori rochi fossero nominati per mezzo del suffragio universale e che i deputati per i quali non si richiederebbe alcuna cosa fossero eletti dai contribuenti. « Ma, dice il signor Delsol, non bisogna credere che un uomo ricco sia sempre un conservatore » Il signor Leidbrere-Portalis avrà una proposta d'elezione a due gradi. Ora il signor Delsol tema che gli elettori del 2° grado non diano più garanzie di quelli del 1° grado e che non abbiano a risultare coalizioni e delle cose degli intriganti, e dei sospetti che sono la parte avventizia e mobile della popolazione dei nostri comuni rurali. » Il signor Calmi termina la sua lunga disamina confessando « che fu ostinato la commissione dei Trenta non ha risolto il problema. »

Ma forse che l'inefficacia delle sommissi immaginate sarà, non già vergognata che il problema, quale in processo, è insolubile?

Il signor Waddington fece osservare che il primo requisito ed eliminare le ultime categorie degli elettori cui quali risulta il suffragio universale, mentre esse vengono assai più delle categorie immediatamente superiori. Col sistema Beicastel ciascun compagnuolo avrebbe un voto ; ogni taverniio ne avrebbe due ; gli spaziali quattro.

Il suffragio universale cessò d'essere pericoloso quando i nobili, il clero e gli operai furono tutti il loro dovere. In quest'ultima seduta la Commissione dei Trenta non prese alcuna decisione, non altrimenti che nelle sue due precedenti. Un proverbio che l'uomo ha due patrie : quella del luto dai quale pende. Ora è già possibile vedere da qual parte stiano la Commissione un Trenta.

La transizione che chiede Thiers un il governo « l'esempio imperiale, fece arricciar i capelli ai repubblicani. Dal momento che il figlio del duca di Berry è padrone del castello di Chambord, ecco i principi d'Orléans hanno parecchie residenze reali e possedono centinaia di milioni, non vi è più alcuna ragione di mantenere il sequestro sui beni della famiglia imperiale e di esportare l'imperatrice Eugenie dal suo palazzo in via dell'Elisee.

La detronizzazione di Napoleone III è stata votata dall'Assemblea, ma l'Assemblea non ha l'autorizzato alla sua abarte, anzi non l'ha esaminata, nè giudicata, nè condannata. Essa non ha reso pubblicamente giustizia a Bazaine, non ha reso pubblicamente giustizia ai suoi generali, non ha reso pubblicamente giustizia ai responsabili delle conseguenze disastrose della guerra di Prussia. Ne risulta che il principio imperiale credita naturalmente i beni presi di suo padre. Nulla v'ha di irregolare fuorchè il fatto di aver detto a Versailles il signor Bonaparte firma una transazione, salvo l'approvazione della Camera, la quale essendo eventuale il 4° gennaio le sarà sottoposta dopo tutto.

Il ministro è costretto ad annunciare che l'imperatrice non si provarrà di questa convenienza, nè soprattutto che l'Assemblea abbia la sua approvazione alla convenzione.

Ma il signor Benjiligny sarebbe dovuto redigere un accordo che non avesse bisogno delle tolleranza dell'imperatrice. S'parte rigorosamente che il mobile comune, nel palazzo di Saint-Cloud, non abbia alcun valore artistico ; ovvero che le antiche e belle tappezzerie di Carrelenda non abbiano dirito alle qualifica di oggetti d'arte perchè certi preti non sono favorevoli a praticarne. Finalmente il lavoro non è mai stato una cosa più essenziale dell'arte. Scoprirà altresì possano avere un immenso valore artistico.

Il signor Charles Blanc lascia la direzione delle belle arti. È spiacevole vedere che lo si destituisce per motivi politici. Il marchese di Chennevières lo sostituisce. Il detto marchese scrisse dieci volte meno e dare una ordinazione artistica ad uno scultore o ad un pittore repubblicano che il signor Charles Blanc, il quale vivere nel timore di essere soggetto di repulsione, e per provare la sua imparzialità dava frequentissime ordinazioni a' suoi stessi nemici, dimenticando ruligiosamente i suoi amici.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene :

1. R. decreto 7 dicembre, che autorizza l'aumento di capitale della Banca mutua popolare di Pisve di Soligo.

2. La legge 24 dicembre, che approva il bilancio di prima previsione del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1874.

3. R. decreto 14 dicembre, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Padova ad aprire una Borsa in quella città.

4. Nomine e disposizioni nel personale della pubblica istruzione ed in quello dipendente dal ministero dell'interno, e fra le altre le seguenti :

Da Feo cav. sev. Francesco, sotto-prefetto di 4ª classe, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Reggio Calabria ;

Pepe cav. Federico, prefetto di 3ª classe della provincia di Macerata, nominato prefetto in quella di Piacenza ;

Biada cav. dott. Antonio, id. id. id., id. in quella di Mantova.

CRONACA DI ROMA

Ieri sera si è adunato il Consiglio comunale. Erano presenti 37 assessori e gli assessori Talbelli, Tonti, Renazzi, Trojani, Severelli e Lovatelli.

La seduta è aperta alle 8 1/2.

Il segretario generale dietro lettura del decreto Reale che riconferma l'on. cav. avv. Pier Pinciani nella carica di sindaco di Roma per il triennio 1874-75.

Il Consiglio, insieme all'universo, accolse con vivi applausi questa partecipazione.

Si fa quindi lettura d'una lettera della Presidenza del Comitato delle feste carnevalesche di Firenze, la quale si congratula col Municipio di Roma dell'abolizione delle corse dei barberi.

Si partecipano altresì al Consiglio la demissione del consigliere Venanzi e alcuni provvedimenti comprendenti la validità dell'elezione del nuovo consigliere Giuseppe Mazzoni.

Il sindaco invita il segretario a leggere la deliberazione che precede la relazione del bilancio, dopo avere annunciato che la Giunta si vede costretta a chiedere l' esercizio provvisorio.

In seguito di ciò, si accese un discussione gentile animata e lunga per onorevole se si dovesse o no nominare una Commissione per esaminare il bilancio. Dopo vari ordini del giorno che non vennero votati, di addotta quello dell'on. Rospoli, col quale viene nominata una Commissione per riveder il bilancio e riferire al Consiglio non più tardi del 16 prossimo gennaio, giorno in cui viene fissata una seduta, la discussione del bilancio.

Sulla proposta d'Aristi si conviene che la Commissione verrebbe composta di tre membri in luogo di cinque, e vennero nominati i consiglieri Augusto Giovanni, Alcesi Semmole e Saponi Odoardo.

Il segretario dà lettura della petizione fatta dal medico-chirurghi per il servizio sanitario dell'Agro romano, di nomine fatte ad urgenza per la revisione delle liste dei giurati, e di quelle di ammaestramento, nella persona del consigliere Bamelli, per proporzionare il municipio nel laccito Fossaioli.

Finalmente viene comunicata al Consiglio la nomina del cardinale Astenge come rappresentante del comune di Roma nel due sonorsa per le strade Tiberina e Nettunese.

Interrallo il sindaco del consigliere Odoardi, questo il Consiglio infondere portare a conoscenza le questione della sistemazione del Tevere, sulla proposta di alcuni consiglieri viene fissata il giorno 7 del prossimo gennaio alla discussione della sistemazione del Tevere.

Viene riconvocato il Consiglio pel 2 gennaio.

La seduta è tenuta verso le 11 pom.

—

Sono stati presentati al ministro Scialoja gli studi fatti dall'architetto prof. Lucchesi per l'ingrandimento della biblioteca Alessandrina.

Il progetto del valente architetto contenta nel collocare il vasto recinto della R. Università, comprendo con esso anche l'attuale Orsoline, senza toccare un filo della sua architettura esterna, in un nuovo edificio che avrebbe annesso alla biblioteca medesima. Questa sala potrebbe ancora servire per tutte le successive convocazioni di congressi, ed anche di feste, ed in ogni caso sarebbe di facile adattamento.

—

Nessuno ignora, ormai, va la scarsezza spaventosa di lavoro che si lamenta nella capitale. Dobbiamo noi di vendere conto in compiutamente della prima impressione, ravvisano per questa volta l'assemblee tranquille e in modesti giovani, se condocchi la pace del nostro cuore, ma non si rispettano a dovere, o pochissimi sono, gli ch si fanno imprestabile un più lungo periodo.

Intanto ci giungono le notizie dei primi pali tratti dalla pensiola. Al Comunale di Trieste piacque l'*Esmeralda* del maestro Campana e fu applaudite la signora Lodi. Al Regio di Torino gran successo il *Guglielmo Tell*, eseguito dalla Giovannoni, dal tenore Palieraro, dal baritono Pantaleoni e dal basso Giraudet. Alla Scala di Milano buon successo l'*Aida*; piacquero tutti gli artisti, e l'insieme della prima sera fu di 7000 lire. I giornali milanesi prevedono che di quest'opera verranno date molte rappresentazioni. Alla Fenice di Venezia freddissima l'*Africana*; piacquero la prima donna Wanda Müller e il baritono Hercini; gli altri mediocremente e i cori male. La Pergola e il Pagliano di Firenze non si sono potuti aprire per indisponsione del tenore Frescbini alla Pergola e del tenore Cesta al Pagliano. Il San Carlo di Napoli non s'aprirà che in gennaio col *Faust*. Mancano ancora le notizie del Carlo Felice di Genova, che dovevano aprirsi col *Promessi Sposi* del maestro Ronchielli. A Livorno ottimo successo l'*Africana*.

—

Negli scavi che si stanno facendo nella seconda sona dell'Esquilino è stato trovato un cavallo di marmo di dimensioni colossali.

—

Ci vengono comunicate dal Comando del distretto le seguenti norme per l'arruolamento volontario nui riparti d'istruzione:

Saranno aperti gli arruolamenti volontari dal 1° gennaio a tutto febbraio 1874 :

1° Per le battaglioni d'istruzione stanziati a 1ª in Macaolesi, il 2° in Arci, ed il 3° in Sinigaglia ;

2° Per lo squadrone d'istruzione presso le Scuole normali di cavalieri in Pinerolo;

c) Per la batteria d'istruzione presso il 7° reggimento d'artiglieria in Pisa;

d) Per il plotone zappatori del genio e del 2° regg. d'artiglieria in Paria.

Le condizioni per essere ammessi a tale arruolamento sono:

1° Avere l'età di 17 anni compiti, e non oltrepassare il 20°;

2° Non essere ammogliato o vedovo con prole;

3° Avere la sistere a l'attitudine prescritta per l'arma in cui vuole arruolarsi;

4° Non essere stato escritto per cause di punizione ad un corpo disciplinale;

5° Presentare il certificato di penalità risultanti dalla cancelleria del tribunale correzionale del mandamento di cui gli aspiranti abbiano dimora;

6° Produrre attestazione di buona condotta, e produrra anco gli scritti, unitevi anche il foglio di congedo assoluto ed il certificato di buona condotta;

7° Non essere stato riformato in occasione di leva, nè rivocato dal corpo per inabilità;

8° Sa minorenne, riportare l'assenso del padre ; in mancanza di questo della madre, ed in difetto d'entrambi quello del tutore, del consesso che esercita di deliberazione del consiglio di famiglia ;

9° Per contrattare il avere adempiuto l'obbligo della leva, qualora per ragione di età appartenesse ad una delle classi che già si trovano fornito il suo contingente, essibire il certificato dell'esito di leva;

10° Rubire le stato di situazione di famiglia.

Oltre le condizioni predette, gli aspiranti dovranno ancora saper leggere e scrivere correttamente sotto dettatura, ed obbligarsi alla ferma permanente di anni otto di servizio sotto le armi.

A tale arruolamento gli aspiranti potranno presentarsi personalmente alle sedi del Distretto militare nei rispettivi mandamenti, avvero ai Comandi dei distretti in cui trovansi.

Quei giovani che vorranno ammessa a dati riparti d'istruzione dopo due anni saranno nominati sergenti nell'arma a cui furono ammessi, qualora rimanga libera un'altra vacanza che soddisfano.

—

L'*Italia Militare* pubblica il seguente bollettino sanitario del ippedale di Roma dall'11 al 20 dicembre 1873 :

Entrarono all'ospedale N. 59.

L'entrata media giornaliera all'ospedale fu di 5,90, che, ragguagliata alla forza media quale è 9,97 dà per 1000 di forza.

Entrarono alle infermerie dei corpi N. 101.

Si ha quindi un totale di N. 160 infermi ricevuti alle spedale ed alle infermerie.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del 28 27 dicembre 1873
(Osservazione del Collegio Romano)

Il barometro è dato a ore 9 al mare. Altezza della stazione è di 48,8 m.

Barometro a mezzodì — 770,1

Termometro Centigrado

Massimo — 12,8 — Minimo — 4,0

Umidità media del giorno

Massima ore 9 — Assoluta — 7,00

Vento dominante. Quasi sempre calmo.

Stato del cielo. Coperto al mattino, nuvolo nel giorno, sereno con pochi strati in prima sera. Tarda sera si coupre e piove.

—

SICUREZZA PUBBLICA NELLE ROMAGNE

Da corrispo di Faenza, 26 dicembre:

Il numero 355 del vostro giornale parla molto saviamente di Ravenna, nota quale dimora abbia fatto nel suo seno e sull'ordine delle pubbliche sicurezze nella provincia, se no attribuenza, sensi altre, l'intiero merito al signor cav. Serafini, questore distaccato in quella città.

Senza punto disconoscere i meriti personali di quest'ultimo e la parte che va avuta nel miglioramento delle condizioni della città e circondario di Ravenna, non credo però giusto che si venga ad attribuire a lui solo anche quello che hanno fatto gli altri funzionari della provincia.

L'autore della corrispondenza infatti ha dimenticato due cose, a mio avviso, assai importanti ; la prima che a Ravenna, decisi vi sono il cav. Serafini, vi furono e vi sono prefetti, procuratori del Re, giudici istruttori e ufficiali dei carabinieri, i quali hanno dato e danno continue prove di una attività di uno capacità per lo meno uguale a quella del primo, ed hanno quindi diritto che il merito delle loro fatiche non sia attribuito ad altri; la seconda che il sig. Serafini, conquestore, non ha ingerenze che nella città e circondario di Ravenna, e non ha mai avuto nè ha alcun merito o demerito per le buone o cattive condizioni della pubblica sicurezza negli altri due circondari di Faenza e di Lugo, i quali dipendono direttamente dai rispettivi sotto-prefetti.

Ciò premesso, mentre mi convicne coll'autore della corrispondenza che le sorti delle provincie di Ravenna sono migliorate ad un punto tale che due anni fa era follia il solo pensarvi, giustizia vuole però che il merito di questi risultati si attribuisca non ad un solo dei funzionari che vi abbo parte, ma a tutti quelli che vi lavorarono, ciascuno nella rispettiva sfera d'azione, e che l'esistar l'esonerazione sotto silenzio e quasi non esistessero tutti gli altri, non sia opera nè equa nè opportuna. E come la cittadinanza ravennate è convinta nel tributare i meritati encomii al signor cav. Serafini, così non mancherà certamente in quel circondario di splendidi risultati, anche gli abitanti dei circondari di Faenza e di Lugo, non saranno un tributo e riconoscenza che il miglioramento delle condizioni del loro territorio è dovuto a nessun altro che alle autorità locali; ed io, come fonstino, crederei di mancare a me stesso e al mio paese se tacessi il nome del nostro sotto-prefetto, signor avv. Salvetti, alla cui opera indefessa ed intelligente devesi la quiete di quel circondario, che certo non era, fra i tre che compongono la provincia di Ravenna, il più rassicurato ed il più tranquillo!

Unicuique suum, cosìa un po' di questa giustizia distributiva, che pel funzionario è il primo e la miglior ricompensa a tanti paziosi e a tante fatiche.

—

NOTIZIE INTERNE E ATTI VARI

Tentativo d'avvelenamento. — Leggesi nella *Gazzetta di Bergamo* del 26 :

Un fatto grave è accaduto in Treviglio la mattina del 23 corrente. Ossai contemporaneamente, quattro famiglie ascesero a due lauti pranzi, dopo aver celebrata la messa, furono colti da un malessere improvviso, accompagnato da dolori acuti, e vomito violento e dal sintomi insomma di un avvelenamento.

Accorsi sull'istante due medici, questi conferirono il caso di veleno, ed infatti applicarono ai poveri tutte le cure le più appropriate e meroè le quali incominciarono a calmare i fenomeni più allarmanti, e quelli immediate pericolo di vita. I medici poi si diedero premura nel tempo istesso di fare qualche indagine, per conoscere nel vaso in cui si contenevo il vino adoperato per la cucina delle cause, e rinvennero nel vino un sedimento di polvere bianca, simile allo zucchero in polvere, che venne tosto analizzata da quel delegato di pubblica sicurezza e consegnata al sig. preside.

È lecito affermare fin d'ora, che quell'esiccerinsieme, se non è cremino, non è poi assai vero a privata vendetta, ma a turbonda passione di partito, che cerca di attizzare odii e commuovere coscienze in una provincia già pur troppo turbata da intemperanze reazionarie.

Giustizia pronta. — Abbiamo narrato i disordini avvenuti nella chiesa di San Rocco a Venezia per la messa di mezzanotte. Gli arrestati vennero subito giudicati dal Tribunale correzionale che ne condannò uno ad otto giorni d'arresto e 100 lire di multa e gli altri quattro ad un mese d'arresto ed a lire 50 ciascuno.

Evasione. — Leggiamo nell'*Adige* di Verona del 27:

Stanotte alle ore 3 svadeva dalle carceri giudiziarie certo T. A. da Castelletto di Brenzone, condannato a 12 anni di reclusione per furto.

Terremoto. — L'*Adige* del 27 notava che la mattina del 25 fu avvertito una scossa di terremoto anche a Verona.

Condanna d'un frate. — Leggiamo nel *Resto Carlino* del 24 :

All'udienza del 10 corrente la Corte d'Assise di Vercelli ha condannato il Padre Vincenzo Gresti di Vitorio, frate dei Ordine del Passionisti ad un anno di carcere ed a 800 lire di multa.

Il Padre Gresti con altri due suoi confratelli aveva fatto le Missioni ada Villata presso Vercelli, e nella chiusura di esse, con predicazioni rese più solenni e imponenti alla spirito di portari campagnuoli da un scenico apparato d'argute problematico e che rammentava altre leggi e altri costumi, aveva creato la immaginazione delle femminette e anche di qualche maschio e scombussolata la coscienza di comprature di bocciacciuoli incamerati, ne aveva indotti parecchi a firmare un atto di rotturazione date certe aventualità, recando così sfregio alla legge e mostrando la discordia nelle famiglie.

Contrabbando. — Leggiamo nel *Libero Cittadino* di Siena del 25 :

A questi giorni gli agenti daziarii, insospettiti di vedere alquante guasta e cementa la serratura di una fenditura che chiude una fogna della città nel tratto esterno delle mura fra porta Tenaglia e Rivella, vollero esaminare attentamente la serratura, e riscontrarono infatti che si apriva con tutta facilità. Fattone rapporto ai loro superiori, fu giudicato prudenza di cosa inquisire alle interne di quella fogna. Ed infatti gli agenti, muniti di fasi, vi s'introdussero e la percorsero per un lungo tratto, finchè furono meravigliati dall'aria che ad un certo punto sembrava dall'alto, ed anzi più meravigliati rimasero quando s'incontrarono in una sala munita di spranghe ed in mezzo a cui la quale era manifesto che si stava scendere a salire nella fogna.

Gli agenti non fecero altro che salire su quella sala ed uscirono a rivedere le stelle... indovinate dove? le uscirono di Porta Giustizia. L'apertura del pozzo era con molta cura coperta di vimini, di modo che all'esterno non era possibile accorgersi di nulla. I poveri agenti daziari ora da molti mesi che sapevano come in quel tratto di mura e sugli archi di Porta Giustizia si contrabbando di contrabbando su larga scala, ma nessuno avrebbe potuto supporre che si fosse avuta l'audacia d'aprire una comunicazione nel fognone che da piazza Vittorio Emanuele conduce in acque fuori della porta.

Studi greci e latini. — Agli amanti degli studi classici annunziamo la pubblicazione fatta dal tipografo Miglio in Novara di un povissimo volumetto di versi greci di quel valoroso classista che è il prof. Sadone Grasso. L'illustre Pavese che conosciamo l'impegno e il buon gusto del Grosso nelle lettere poteva soltanto chiamarlo una vera *fenice in Italia*: larghi di lodi gli avanzi il H Hoti e l'Indipendente; e davvero che l'argomento versi scritti coll'eleganza di Erlodo e le sentenze di Anacreonte si è restretti ad esclamare: Dondi ci viene questa nuova meraviglia?

Lo scrivono poco fra con le cose di qualche lustro: ma un con compendiosa, un sapone che il grasso è cattivo produce se in un liceo di seconda classe.

— Per cura dello stesso professore sono tante di questi giorni della signorina Sonzogno di Milano le poesie latine del Bersi assai più corrette di non erano nelle precedenti edizioni. Le correzioni proposte pel e nei passi e dentro sono tutte troppo giuste per non vere in escludere ogni dubbi nu. Un lavoro di cuore all'egregio Grosso che dice classiche letterature possiede, per dirla con l'Ariosto, i bai segreti.

Esecuzione capitale. — I giornali di Sardegna riferiscono che il 18 corrente sono eseguita a Cagliari la sentenza di morte e dato Samuele Orrù, d'anni 28, di Bogoro, condannato per omicio il proprio padre unitamente per eredità mentale la zia per la paterna assente.

Cenni necrologici. — I giornali di Torino del 20 recano, che il morto nella città il barone comm. Carlo Nota, ustiniano magistrato, presidente di sezione alla Corte d'appello. Egli era figlio del celebre commediografo.

È pure morto a Torino, in età di 84 anni, il duca Filippo d'Esclienac, di Vittoria (Spagna), grande di Spagna, ex pari di Francia, colonnello della guardia reale in ritiro, gran cordone dell'Ordine Mauriziano.

L'ambrace e le bastonate. — Ha Harimpa tesa al calcio. Il Mannoni un compliparmente, di cui quest'ultimo si tiene soddisfatto, che gli disse:

— Lasciali ad che ...

Ha fi...n ha ...so!

— Desidero che mi scriva al vicere di Madrid che, un sono trovati milioni, non mi si possa punire.

— Non vi è nessun sesso di sfuggire alla punizione a chi si abbandona. Ebbi il Mannoni.

— Ha in non desidero altro, replicò Ha Harimpa.

El Mannoni disse allora al suo segretario:

— Scrivi al mio vicerè di Madrid: « Sa Ha Harimpa li vuol cavare a dannosa un bronco. Egli dice colazia colpi di bastone, ma fa un caso a volere che lo arrosto ... ».

La guerelle del vicerè di Medina tervanno Ha Harimpa ubbidisce, ma silenzio: « Che mi verrebbe preservo conto colpi di bastone per farne dare ottanta? »

Si lasciarono libero Ha Harimpa.

NOTIZIE ULTIME

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 28:

« S. M. il Re questa mattina, alle ore 9 1/2, ha di vita in pubblico ricevendo nel suo palazzo reale tutti i gran cordoni dell'Ordine Mauriziano, i grandi ufficiali e ministri pubblici abbruciato di Spagna, che ebbero l'onore di essere presentati a Sua Maestà. Con le future ai ricevimento seguirono fino alla sua uscita dal palazzo reale in Italia.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 27. — L'Assemblea nazionale tenne un emendamento di Wallowski tendente a chiedere la pronta delle camere. Dopo un lungo discorso di Gambetta contro l'emendamento, che fu combattuto da Broglie, Dufaure e Buffet, l'emendamento fu respinto con 357 voti contro 326.

Parigi, 27. — Il Moniteur ufficiale pubblica un decreto con cui proroga le camere sino al 30 corrente. Dopo di esse non si occuperà di nulla all'infuori del bilancio, e il *Moniteur* aggiunge che tanto più esso deve astenersi da una polemica che potrebbe produrre difficoltà diplomatiche.

Altri giornali assicurano che il ministro dei culti ha già spedito ai vescovi la circolare della quale raccomanda loro una maggiore moderazione di linguaggio.

New-York, 27. — Colab Cushing fu nominato ministro a Madrid, in luogo del generale Sickles.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi 27	Vienna 27	Berlino 27
Prestito franc. 3 %	53 45	—	—
Rendita » 3 %	58 32	—	—
» 4 ½ %	80 25	—	—
» italiana 5 %	61 55	—	59 7/8
» austriaca	—	74 20	—
Consolidato inglese	91 15/16	—	—
Ferr. Lomb. Astoni	372 —	167 50	99 3/4
Banca di Parigi	1190 (?)	—	—
Ferr. Rom. Azioni	63	—	—
Obbligazioni detto	162	—	—
Obbl. ferr. V. E. 1868	175	—	—
Obbl. ferr. Merid.	—	—	—
Ferrovie austriache	—	329 —	291 1/4
Cambio sull'Italia	14 —	—	—
Obbl. Regia tab.	—	—	—
Azioni »	729 —	—	—
Londra a vista	25 22	—	—
Agio dell'oro per.	—	—	—
Mobiliare	—	238 25	141 1/4
Banca austriaca	—	1004	—

(*) Cupone staccato.

Londra, 27

Consolidato inglese 93 3/8
Rendita italiana 61 1/8

RIVISTA FINANZIARIA

La settimana passata non ci offrì nè cose piacevoli, nè importanti a dirsi, ma ci diede (ciò che poco s'aspettavamo e che attestiamo con poco piacere) un ribasso dovuto a ragioni assai dubbiose) una inattesa fermezza nei corsi, specialmente nella Rendita.

Parlare di fermezza in questi tempi, quando la feste dei Natale tengono chiuse la porte del mercato e no diviene i frequentissi, quando l'operazioni di gli sono ridotti pressochè della semplice che lo tenzione alla rena de' conti mensili, e, per dire più propriamente, alla resa de' conti mensili, è cosa rara e che compiacemmo. Nella precedente Rivista esprimevamo il pensiero che la sempre più lamentate non accadesse state così serie gnati come si credeva, e difatti il dinaro si presentò molto scarso e nulla più. Lo Banche, ristrette elquanto in ogni modo restituirono delle somme che di loro no avevano loro dov'va sulle anticipazioni di ... pegno, poterono correre nè larghe mezzi accordi, e l'esempio delle Banche come se ... parimonio, cioè anzino si privarsi ... di ... di fondi. per modo che no migliorarono ... condizioni del mercato, rifacendo le ... trasazioni, e le bevue disposizioni ... certo tolsero al chiudersi della ... tutto all'innanzio di quello ... Buone Feste ed il ... di gennaio, ... compro ... sono vuoti e si mantenevano fin ... giorno.

Le possibilità di ne tale miglior ... a questo periodo dell'anno attesta ... stesso de' mesenti non è poi così ... ti temeva, nè difficilmente ripetute ... Anche delle Banche la Banca ... della ... Banca ... Parigi ed il Belgio, ... ribasso ... che ognuno sui valori in generale, e no ... ha ... ... nessuno ... che ... ... due ... ...

Programma d'Associazione per l'anno 1874 ai Giornali ed alle Pubblicazioni
della Stabilimento dell' Editore
EDOARDO SONZOGNO A MILANO

Il Catalogo programma dettagliato viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta.

IL SECOLO Giornale politico-quotidiano in gran formato (Anno IX). — Esce in Milano nelle ore pomeridiane. — Pubblica articoli e resoconti politiche, amministrative, militari, ecc., e corrispondenze ordinarie e straordinarie dai centri più importanti, con telegrammi particolari. Ha il maggior possibile sviluppo alle rubriche: Cronaca cittadina, Cronaca giudiziaria. Corriere delle provincie, Fatti diversi, Memoriale dei privati, Ere dei teatri, Varietà, Rivista Scientifica, Bibliografiche, Artistiche, ecc. Pubblica, oltre il solito bollettino di borsa, una rivista di tutte le nuove istituzioni di credito, finanziarie ed industriali; e mensilmente degli appunti e consigli agricoli.

Riproduce col nuovo sistema Panicucograbro i *Ritratti dei Personaggi politici d'attualità e dei Deputati al Parlamento Italiano*, colle relative biografie, e i disegni d'attualità che le circostanze suggeriscono.

Le appendici sono soggette di speciali cure da parte della Direzione.

Fra i romanzi che pubblicherà nel 1874, figurano:

I demani degli altri, Emilio Gabotian.
Il sensale di matrimonii, Emilio Gabotian.
La punizione, Adolfo Belot.
Il Trovatello, Stefano Ezzelli.
L'Omonimo, Francesco Mastriani.
Un delitto di gioventù, Fonsen du Terrail.
La morta, Pietro Zaccone.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Milano a domicilio	Anno L. 18	— Sem. L. 9	— Trim. L. 4 50
Franco di porto nel Regno .	» 24	— » 12	— » 6 —

Verrà indistintamente gli abbonati riceveno in dono per tutta la durata del loro abbonamento il giornale ebdomadario-illustrato: *L'Emporio Pittoresco*, edizione comune.

Gli abbonati annuali, (inviando cent. 40 per le spese di porto) riceveno inoltre illustrate, di Zaverio Montepin: **Le miserie di Parigi**; un vol. in-4° di pag. 320 con 41 incisioni.

Gli abbonati semestrali, (inviando cent. 90 per la spesa di porto) riceveno invece il romanzo illustrato, di Giulio Gérard: **La caccia del Leone**; un vol. in-4 di pag. 64 con 21 incisioni.

Avvertenze: È fatta facoltà ai signori abbonati di richiedere l'edizione di lusso dell'*Emporio Pittoresco* in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, L. 2 per un semestre, di L. 1 per un trimestre.

L'EMPORIO PITTORESCO (*)

ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE, giornale ebdomadario illustrato. Anno XI. — Si pubblica in Milano ogni Domenica. — Sedici pagine illustrate.

L'Emporio Pittoresco pubblica storie e biografie di celebri cuochi, cuoche, pornari, autogrami di uomini illustri, disegni d'attualità, d'arti, di storia, di scienza, d'invenzioni e scoperte, di viaggi e costumi, di mode, disegni parziali, caricature, curiosità, rebus, indovinelli, charade, ecc.

Alcune pagine di ci-scuna dispensa sono dedicate alla pubblicazione di romanzi illustrati, che ponno essere eletti in volumi, formando così agli abbonati una delle raccolte di opere utili e dilettevoli.

E in corso di pubblicazione l'interessantissimo lavoro di Edoardo Siebecker, intitolato: **L'Alsazia**.

PREZZI D'ABBONAMENTO

EDIZIONE DI LUSSO (franco di porto nel Regno)	EDIZIONE COMUNE (franco di porto nel Regno)
Anno L. 10 — Semestre L. 5 —	Anno L. 6 — Semestre L. 3 —

Gli abbonati annui, ricevono i seguenti premi graniti:
Per l'edizione di lusso (inviando cent. 50 per la spesa di porto):

1. **Pigollo Alfiaga**, romanzo di Eugenio Scribe; uno splendido volume in-4 di pag. 272, con 53 incisioni.
2. **Grande almanacco nuziale per il 1874.**

Per l'edizione comune (inviando cent. 30 per la spesa di porto):

1. **I cacciatori di capidotture**, del capitano Mayne Reid; un ricco volume in-4° di pag. 128, con 31 incisioni.
2. **Calendario da gabinetto per il 1874.**

I nuovi abbonati dal 1° gennaio 1873 che desiderassero avere gli arretrati al 31 dicembre 1872, dell'opera in corso: *L'Alsazia*, potranno richiederli, inviando cent. 30, oltre l'importo dell'abbonamento.

(*) *L'Emporio Pittoresco*, edizione comune viene spedito in dono a tutti indistintamente gli abbonati del giornale *Il Secolo*.

LA NOVITA' Giornale settimanale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. (Anno XI). — Esce in Milano ogni Giovedì. — Dà ogl'anno 52 figurini grandi colorati, neppure appositamente a Parigi dal valente artista Cav. GUIDO GONIN. Tavole colorate, Ricami, Lavori, Modelli, ecc.

Questo giornale è solo che possa dare in Italia le mode più recenti, perchè è il solo giornale italiano che tenga in Parigi un artista diegnatore apposito, a differenza degli altri giornali che devono limitarsi a dare riproduzioni o copie sempre in ritardo.

La Novità, fra i pregi che gli fa reserva sin qui superiore a tutti gli altri giornali di mode che vedono la luce in Italia, ne ha uno assolutamente unico ed assolutamente importante coll'istituzione di un *Servizio speciale di commissioni*.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno, Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.

Gli abbonati annui, oltre ai 52 figurini in grande in Quadro olcografico su tela, di Giulio Gorra, intitolato: **L'Estate**.

(Questo quadro, poi non associati, costa L. 10).

Come Premio semi-gratuito poi, tutte le signore abbonate avranno diritto di avere per la metà del suo valore reale di L. 70, e cioè per sole L. 35,

UNA MACCHINA A CUCIRE AMERICANA

d'ultima fattura e della più recente fabbricazione, conosciuta sotto il nome di **La petite Silencieuse**, la quale è fornita non soltanto della guida per *cucire diritto*, come tutte le altre macchine di simil genere, ma della altre guide importantissime che completano la macchina e la rendono perfetta ed atta ad ogni maniera di lavori femminili, come: *fare gli orli, fare le pieghe, ricamare in applichetta, increspare, orlare con nastri, ecc.*

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale istruttivo pittoresco di mode, lavori femminili, ecc. (Anno IX). — Si pubblica in Milano ai primi d'ogni mese. — Figurini grandi colorati, eseguiti appositamente a Parigi dal valente artista Cav. G. Gorra. Versi pagine di mode con illustrazioni. Tavole colorate. Patrone, Tavole di lavori, Disegni, Musica, ecc. Articoli di educazione, d'istruzione, di varia lettura, di mode, di economia domestica, d'igiene, di gastronomia, racconti, poesie, cose utili, giuochi, varietà, ecc.

Collaboratrici e Collaboratori Luigia Candidi; Felicita Morandi; Gemma Giovannini Maria-Toschi; Emilia Bussi; Ernesta Margarita; Cav. prof. Odoardo Turchetti; A. G. Cagna; Cav. prof. Michele Sartorio; Prof. Leopoldo Marescu.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno, Anno L. 12 — Sem. L. 6 50 — Trim. L. 3 50.

Gli abbonati annui ricevono in dono una grande e stupenda incisione in acciaio, disegnata dal valente artista *A. Mailler*, e incisa dal sig. G. Fournier, intitolata: **Fanciulli al bagno.**

Questa meravigliosa prova non associati costa L. 30.

Come Premio semi-gratuito le signore abbonate avranno diritto di avere per la metà del suo valore reale di L. 70, e cioè per sole L. 35,

UNA MACCHINA A CUCIRE AMERICANA

d'ultima fattura e della più recente fabbricazione, conosciuta sotto il nome di **La Petite Silencieuse**, fornita di tutte le guide che la completano.

ROMANZIERE ILLUSTRATO, Giornale settimanale illustrato pubblicato in Milano ogni giovedì. Sedici pagine in carta di lusso. Colla piena dispensa di gennaio viene iniziata la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo di A. Ranc, illustrato con finissime vignette, avente per titolo: **Il romanzo di una cospiratrice** che uscirà contemporaneamente al romanzo attualmente in corso, intitolato: **La regina delle barricate**, di Ponson du Terrail.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno — Anno L. 7 50 — Semestre L. 4.

Tutti i signori abbonati riceveno gratis le copertine dei Romanzi mano mano ne vanno compiuta la pubblicazione.

Gli abbonati annui, riceveno, a titolo di premio gratuito, un esemplare dell'interessante processo: **Gli assassini di Fualdes**, un volume in-4° gr. carta di lusso, di pag. 64, adorno di 22 vignette.

I nuovi abbonati, dal 1° gennaio 1874, avranno UNA LIRA in più, potranno avere gli arretrati pubblicati a tutto dicembre 1873, del romanzo in corso: **La regina delle barricate.**

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato in gran formato (Anno XIV). — Otto pagine di testo ed illustrazioni a quattro di copertina. — Si pubblica in Milano ogni giovedì.

Le grandi composizioni del rinomato artista cav. **Guido Gonin**, la ricchezza ed eleganza della edizione, la scelteza dei disegni, il buon gusto delle caricature, hanno dato a questo giornale una vera notorietà, coll'appoggio delle quale è divenuto, in Italia e fuori, il giornale favorito di tutte le brillanti riunioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Edizione di lusso	*Edizione comune*
in carta distinta e con copertina (franco di porto nel regno)	La carta comune e senza copertina (franco di porto nel regno)
Anno L. 28 Sem. L. 14 50 Trim. L. 7 50	Anno L. 18. Sem. L. 9. Trim. L. 4.

Gli abbonati annui, all'edizione di lusso (inviando cent. 50 per la spesa di porto) riceveno in premio:

1. Un bellissimo e grande Quadro Litografico del cav. *Guido Gonin*, intitolato: **La Sorpresa.**
(Questo quadro poi non associati costa L. 8.)
2. Un esemplare del *Grande Calendario Milanese per il* 1874.

FLORILEGIO ROMANTICO ILLUSTRATO (Anno II). — Una o due dispense la settimana di 16 pagine in-4° grande, con molte e finitissime caricature illustrazioni.

Il Florilegio Romantico illustrato è la raccolta dei più accattivanti romanzi illustrati, editi dallo stabilimento Sonzogno, ed assorbiti completamente in causa del grande successo che hanno ottenuto.

È aperto l'abbonamento a 100 Dispense (dalla 71 alla 170), e a 50 Dispense (dalla 71 alla 120) al prezzo seguente:

Per 100 Dispense	Per 50 Dispense
Franco di porto nel Regno L. 14 50	L. 7 50.

Gli abbonati riceveranno in dono le copertine d'ogni Romanzo, mano mano ne sia terminata la pubblicazione.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA (Anno III. Ogni 15 giorni esce un volume in-8° grande, di circa 400 pagine. — *La Biblioteca Romantica Economica* è destinata a diffondere al massimo buon mercato i lavori dei più celebri romanzieri contemporanei.

PREZZO D'ABBONAMENTO AI 24 VOLUMI DEL 1873:

Franco di porto nel Regno L. 24 — Prezzo di ciascun volume UNA LIRA.

DONO AGLI ABBONATI: Gli Abbonati, riceveranno, franco, in Dono, dun volume della stessa *Biblioteca Romantica* da scegliersi fra i 18 pubblicati nel 1873 1873.

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA (Anno II.) Esce ogni volume ogni mese in-16 grande di circa 400 pagine.

Questa nuova pubblicazione offre agli studenti, ed un buon mercato economico, le opere più acclamate dei Classici Autori in una accuratissima ed elegante edizione.

Prezzo d'abbonamento ai 12 volumi della Seconda Serie (1874):

Franco di porto nel Regno	L. 12 —
Prezzo di ciascun volume	UNA LIRA.

LA MUSICA PER TUTTI (Anno I.) *Raccolta Classica Musicale* contenente dei capolavori editi ed inediti dei grandi maestri. — Un volume in 8 ogni mese per UNA LIRA.

Il primo volume della I serie (1874) uscirà alla fine di gennaio 1874 — e successivamente verrà pubblicato un volume ogni mese, contenente sempre cinquanta un intero spartito per pianoforte.

Il primo volume della prima Serie conterrà il **Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini.

Prezzo d'abbonamento di 12 volumi della I Serie (1874):

franco di porto nel Regno	L. 12 —
Prezzo di ciascun volume	UNA LIRA.

NEL MESE DI GENNAIO 1874

Verrà ultimata la pubblicazione dell'importante opera intitolata:

L'Esposizione Universale di Vienna del 1873 Illustrata

È divisa in due volumi di complessive pagine 640 in 4 grande, illustrate riccamente da oltre 600 vignette.

Prezzo dei due volumi che formano l'intera Opera:
Franco di porto nel Regno L. 24.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Avventure del Barone di Muchhausen

Illustrate da Gustave Doré

20 grandi ed eleganti dispense, in 4, adorne di **154** incisioni.
Prezzo d'abbonamento franco di porto nel Regno . . L. 6 50.
Una dispensa Cent. 15 in tutta Italia.

Gli Abbonati riceveranno gratis il frontispizio ed un elegante copertina per rilegare le 20 dispense in un volume.

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, via Pasquirolo, 14

Anno V. **LA LIBERTÀ** Anno V.

GAZZETTA DEL POPOLO

Col 1° del prossimo gennaio la LIBERTÀ, *Gazzetta del Popolo*, entra nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, essa ha potuto radicarsi sempre maggiormente ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi ristretta chiesuola, professa principii schiettamente liberali e democratici; ma convinta che la sola moderazione può riuscire efficace a farli trionfare, si astiene da ogni esacerbazione, rispetta da ogni ingiobile personalità, e si studia di trattare ogni questione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo, oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione militare, ed è uno dei pochi giornali politici che insistono in modo speciale e con costanza sulla assoluta necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze dalle principali città italiane: riceve una lettera quotidiana da Parigi, e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nelle *Recentissime* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina, pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari; ed ha pure una speciale rassegna dei teatri.

Ha servizio speciale di telegrammi, oltre ai dispacci Stefani, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno un'apposita rubrica di notizie commerciali e di telegrammi speciali col corsi della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 8 pom. e spedita a tutti gli abbonati di provincia. La seconda edizione contiene un estratto ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Durante l'anno prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero.
Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon.
Mine e Contro mine. - L'Andalusa, di Medoro Savini.

I quattro primi, sono soprattutto preziosi pel loro intreccio, per i caratteri che mettono in scena, e per una costante e sempre crescente attrattiva. L'ANDALUSA, è stato scritto da Medoro Savini, espressamente per la *Libertà*, e varrà a confermare la bella fama del giovane romanziere; l'ultimo è la continuazione di SCETTRI E CORONE, e poichè si riferisce agli avvenimenti del 1870, ha un interesse anche maggiore del Romanzo che ora pubblichiamo, e ena ha incontrato tanto favore nel pubblico.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della* LIBERTÀ: ROMA.

SI OFFRE la cessione di un **brevetto d'invenzione Italiano**, con cui un industriale che avesse capitali da far valere, otterebbe guadagni immensi. — *Affare serio e di somma importanza.* — Scrivere (in lingua francese) alle iniziali R. C. Posta restante a Montpellier (Hérault) Francia. (6773)

PILLOLE DI CIANILINA
del Dott. Williamson.

Fino ad ora la scienza medica non ha potuto scoprire rimedio alcuno che possa competere colla meravigliosa **Cianilina** del dott. Williamson. Questa grande scoperta è già pubblicamente conosciuta da celebri clinici, e si può ormai chiamare uno dei prodigiosi progressi della l'arte salutare. La gotta (podagra), l'artritide, i reumatismi, i vizi cardiaci, tra cui l'endocardite, l'ipertrofia, le isterosfasioni ed insufficienze valvulari, che spesso conseguitano alle infiammazioni articolari; queste malattie che condannavano fino a ieri ad una lunga morte tra i più gravi dolori, guariscono radicalmente. Cura pestifera, guarigione rapida quanto sicura. Applicazione facile a qualunque età e persona la più delicata. Esito felicissimo anche nella crisi acuta e gotta erratica.

Presso della scuola per l'intera cura di dieci giorni, con l'istruzione in italiano, L. 14. — Deposito all'Agenzia Tommasi, via S. Teresa, N. 14, Torino. Con L. 16 si spedisce franco in tutto il Regno.

In ROMA, deposito presso l'Agenzia di Talegg, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54.

ALMANACCO PROFUMATO
di E. RIMMEL
pel 1874
Elegante Edizione tascabile
arricchita di cromolitografie artistiche
I POETI TEDESCHI
Franco G. 75 franco in tutto il Regno
Presso E. Rimmel, profumiere di Londra e Parigi — via Tornabuoni, 20
FIRENZE
NB. Si spediscono gratis il Catalogo generale della profumeria a chiunque ne faccia la richiesta.
Condizioni speciali per l'ingrosso.

SOCIETA' ITALIANA
per le
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai Signori Azionisti che a partire dal 1° Gennaio prossimo, le sotto indicate Casse sono incaricate di pagare

la Cedola VII (Coupon) di L. 12 50

per il semestre d'interessi scadenti il 31 Dicembre corrente:

» *Firenze* la Cassa Centrale della Società.
» *Ancona* la Cassa dell'Esercizio id.
» *Napoli* la Cassa succursale dell'Esercizio della Società.
» *Milano* Giulio Belinzaghi.
» *Torino* la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Roma* id. id.
» *Livorno* la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» *Genova* la Cassa Generale.
» *Venezia* Jacob Levi e Figli.
» *Parigi* la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale.
» *Ginevra* Banna e C. } al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
» *Londra* Baring Brothers e C. }

Parimenti col 1° Gennaio prossimo saranno rimborsato, unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze. le Azioni estratte all'11° sorteggio del 15 volgnio, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni possessore di Azioni estratte ricoverà, all'atto di rimborso, la Cartella di godimento al portatore, di cui all'Art.° 54 degli Statuti Sociali.

Firenze, 15 Dicembre 1873.
2 **La Direzione Generale.**

Specialità MEDICINALI — **Effetti GARANTITI**

Pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grip, tifo di primo grado, raucedine, ecc., ecc. — L. 2 50 la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per essere sono evitare falsificazioni nel qual caso agire come di diritto.

Infallibile balsamico-purificativo per guarire ignominiosamente in pochi giorni, gli scoli, senza generose inalpirelli ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — L. 2 l'astuccio con siringa, crema, (nuova, unica sistema) e L. 5 senza, con istruzione.

Tintura depilicata d'Assenzio sperimentata e garantita come anti-calorica detersiva tonica, calmante e anti-colica per eccellenza, potendone far uso anche come preservativo. L. 1 50 il flacone con istruzione.

Nuovo Roob Anti-Sifilitico Jodurato, sovrano rimedio, sovr rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, capaci radicalmente gli tumori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, podagrici reumatici, ecc. — L. 6 la bottiglia con istruzione.

Deposito presso l'Autore a Genova. In Roma, farmacia Sinimbergh, Via Condotti — Insidori, Piazza Torcanglona. — Marchetti, all'Angelo Custode — Barelli, idem — Bruvon, — Donati — Scarafoni — Serenti, santa Lucia del Gonfalone — Senesi Ugolino, ed in tutte le principali farmacie d'Italia. 3

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbona.